Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 13 Gennaio — Numero 10

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 483 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 luglio 1886, col quale, in esecuzione della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, fu approvato il progetto dell'ingegnere Lops degli 11 e 12 luglio, anno stesso, per il risanamento parziale e per l'ampliamento del Rione di S. Lucia in Napoli;

Considerato che all'atto dell'esecuzione del risanamento della parte alta si è constatato che l'attuazione integrale del progetto Lops presentava varî inconvenienti;

Considerato che, ad evitare questi ultimi, tra il Municipio di Napoli e la « Cassa di sovvenzione per Imprese » fu concretata una variante che si compendia:

1° Nell'arrestare la demolizione dei fabbricati alquanto più a valle della via Pallonetto S. Lucia;

2° Nel destinare ad aree per fabbricati civili due zone della superficie complessiva di circa metri quadrati 1540 circondata da strade di metri 12 di larghezza, pianeggianti e carrozzabili;

3° Nel destinare i relitti delle case risultanti dall'incisione, formandosi un prospetto decoroso del fronte a mezzodì della strada nuova, parallela a quella di S. Lucia, la quale nuova strada comunicherebbe con comode scale col Pallonetto di S. Lucia;

Veduta la legge 15 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli ed il relativo Regolamento 12 marzo 1885, n. 3003;

Veduto il parere col quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'adunanza 15 novembre 1899, riconosceva la variante al progetto Lops sopracitato meritevole di approvazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La suindicata variante in data 12 giugno 1899, al progetto Lops di risanamento del Rione S. Lucia in Napoli, è approvata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 30 novembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Grazzanise (Caserta).*

SIRE!

Una recente inchiesta, compiuta sull'andamento dell'Amministrazione Comunale di Grazzanise, ha constatato gravi irregolarità sia finanziarie, che amministrative.

L'attuale Rappresentanza Comunale ha tentato di risolvere il problema della sistemazione delle strade interne, ma adottò un progetto che in pratica risultò inattuabile, tenuto conto della deficiente potenzialità economica e finanziaria del Comune. Essa, preoccupata più dell'interesse dei suoi aderenti, anzichè di quello dalla generalità dei cittadini, espone l'Amministrazione a liti disastrose, causate da ingiusti licenziamenti di impiegati e salariati.

Per sistemare quella Civica Azienda, liquidare le liti in corso, risolvere in qualche modo la questione della viabilità interna, è indispensabile che, con lo scioglimento del Consiglio Comunale, l'Amministrazione sia temporaneamente affidata ad un R. Commisario.

A ciò provvede l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Grazzanise, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Mazzoni Iginio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 21 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Valle di Maddaloni (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Valle di Maddaloni non funziona regolarmente. Ciò è stato rilevato da una inchiesta recentemente compiuta in quel Comune.

I pubblici servizi vengono trascurati, specialmente per la negligenza del Segretario Comunale.

Nel servizio di Tesoreria, nell'appalto delle opere pubbliche e nel servizio igienico, furono riscontrate varie irregolarità, alle quali gli Amministratori si sono dimostrati impotenti a riparare.

Per sistemare l'andamento di quel Municipio, il Prefetto ravvisa indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale. Il provvedimento s'impone per far cessare la pessima impressione derivata dal fatto di un cittadino che si sarebbe valso della sua influenza sull'Amministrazione per far prevalere interessi privati a danno dell'Erario dello Stato, ricorrendo anche a mezzi non legittimi.

Non esito quindi a sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Valle di Maddaloni, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Valle di Maddaloni, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. De Cristoforo rag. Salvatore è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 3 maggio 1899, n. 8974, col quale fu indetto il concorso per esami a 40 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi di Dogana;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1899, n. 13119, col quale il numero dei posti messi a concorso fu portato ad ottanta;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Visto il Regolamento sul personale degli Uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del sopraindicato concorso:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE degli esami scritti	PUNTI RIPORTATI			TITOLO DI STUDIO	DATA della nascita
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale		
1	Solinas dott. Orazio	Cagliari	37 1/2	45	82 1/2	Laurea in giurisp.	15 febbraio 1876
2	Aguglia Ignazio	Palermo	40	41	81	Licenza liceale	20 gennaio 1877
3	Pansini Francesco Saverio	Bari	38 1/2	40	78 1/2	Id.	20 marzo 1875
4	Fontana dott. Ernesto	Firenze	41	36 3/4	77 3/4	Laurea in giurisp.	27 maggio 1876
5	Guidoni Umberto	Roma	41	35	76	Licenza liceale	4 dicembre 1878
6	Valentino Alfredo	Napoli	37 1/2	38 1/2	76	Lic. istit. tecnico	6 novembre 1879
7	Rosso Gustavo	Torino	36 3/4	38 1/2	75 1/4	Licenza liceale	17 febbraio 1881
8	Pognisi dott. Tassio Serafino	Roma	34 1/4	40	74 1/4	Laurea in giurisp.	16 gennaio 1875
9	Giorgetti Enrico	Ancona	36	36 3/4	72 3/4	Lic. istit. tecnico	20 gennaio 1874
10	Verando Pietro Benedetto	Genova	32 1/2	40	72 1/2	Id.	29 giugno 1879
11	Mazzara Ernesto	Palermo	38 1/2	33 1/2	72	Lic. istit. tecnico	19 aprile 1879
12	Regnoli dott. Leopoldo	Bologna	36 3/4	35	71 3/4	Laurea in giurisp.	3 settembre 1873
13	Sciascia dott. Ernesto	Messina	35	36	71	Id.	5 maggio 1875
14	Dragotta Nicolò	Palermo	36	35	71	Licenza liceale	15 ottobre 1877
15	Ventura Francesco	Catania	36	35	71	Id.	23 dicembre 1878
16	Rizzoli Carlo	Bologna	32 1/2	38 1/2	71	Lic. istit. tecnico	23 febbraio 1879
17	Buy Addo	Venezia	31 3/4	39 1/4	71	Id.	19 marzo 1879
18	Mazza Michele	Palermo	36	34 1/4	70 1/4	Id.	21 agosto 1874
19	Natale Enrico	Palermo	38 1/2	31 3/4	70 1/4	Licenza liceale	21 luglio 1875
20	Tramontana Giuseppe	Messina	30	40	70	Id.	11 maggio 1876
21	Mostacci Vincenzo	Palermo	32 1/2	37 1/2	70	Lic. istit. tecnico	14 dicembre 1878
22	Guzzi Rodolfo	Catania	36	33 1/2	69 1/2	Id.	23 novembre 1875
23	Zanatta Andrea	Venezia	31	38 1/2	69 1/2	Id.	24 novembre 1877
24	Saffiotti Vincenzo	Napoli	37 1/2	31 3/4	69 1/4	Licenza liceale	27 settembre 1878
25	Ferraro dott. Giuseppe	Venezia	33 1/2	35	68 1/2	Laurea in giurisp.	15 luglio 1873
26	Andò Salvatore	Messina	33 1/2	35	68 1/2	Lic. istit. tecnico	5 agosto 1877
27	De Sabbata Luigi	Venezia	33 1/2	35	68 1/2	Licenza liceale	19 settembre 1877
28	D'Amelio dott. Michele	Napoli	31	36 3/4	67 3/4	Laurea in giurisp.	3 gennaio 1874
29	Aldi dott. Luigi	Napoli	3 1/4	33 1/2	67 3/4	Id.	8 gennaio 1874
30	Greco Bernardino	Napoli	34 1/4	33 1/2	67 3/4	Diploma di notaio o procuratore	28 agosto 1878
31	Lisi Francesco	Bari	31 3/4	36	67 3/4	Lic. istit. tecnico	21 novembre 1873
32	Vaccari Cesare	Milano	32 1/2	35	67 1/2	Id.	6 ottobre 1878
33	Locatelli Osvaldo	Roma	33 1/2	33 1/2	67	Id.	2 novembre 1873
34	Inclimona Ignazio	Catania	31	36	67	Id.	14 settembre 1874
35	Ciotta Angelo	Messina	33 1/2	33 1/2	67	Licenza liceale	8 giugno 1875
36	Tolomeo Carmelo	Palermo	33 1/2	33 1/2	67	Lic. istit. tecnico	14 ottobre 1875
37	Rota Guido	Milano	33 1/2	34 1/4	66 3/4	Licenza liceale	22 febbraio 1876
38	Piazza Nicolò	Catania	30	36 3/4	66 3/4	Lic. istit. tecnico	30 aprile 1877
39	De Robertis Beniamino	Napoli	31 3/4	35	66 3/4	Licenza liceale	20 maggio 1877
40	Favaretti Ottavio	Venezia	31 1/4	35 1/2	66 3/4	Id.	11 luglio 1878
41	Teranzi Giuseppe	Bologna	31 3/4	35	66 3/4	Lic. istit. tecnico	30 ottobre 1878

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE degli esami scritti	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLO DI STUDIO	DATA della nascita
42	Sapienza Alfio	Catania	33 1/2	32 1/2	66	Licenza liceale	20 settembre 1874
43	Bassani Alberto	Firenze	32 1/2	33 1/2	66	Lic. istit. tecnico	23 marzo 1876
44	Fois Igino	Cagliari	31 3/4	34 1/4	66	Licenza liceale	3 settembre 1876
45	Pagliano Alfredo	Napoli	34 1/4	31 3/4	66	Id.	10 ottobre 1876
46	Gay Vincenzo	Torino	31 3/4	34 1/4	66	Id.	23 aprile 1878
47	Nicolò Francesco	Catania	32 1/2	33 1/2	66	Id.	27 luglio 1879
48	Bonetto Mauro	Torino	31 3/4	34 1/4	66	Lic. istit. tecnico	20 febbraio 1880
49	Porcelli Giuseppe	Milano	34 1/4	31	65 1/4	Diploma di notaio	5 agosto 1874
50	Portelli Edoardo	Catania	31 3/4	33 1/2	65 1/4	Lic. istit. tecnico	15 ottobre 1873
51	Grimaldi Icilio	Roma	33 1/2	31 3/4	65 1/4	Licenza liceale	3 gennaio 1876
52	Miglino Luigi Roberto	Torino	31 3/4	33 1/2	65 1/4	Lic. istit. tecnico	3 novembre 1878
53	Maffei Francesco	Bari	31	34 1/4	65 1/4	Licenza liceale	12 marzo 1879
54	Bagli Ivo	Ancona	34 1/4	31	65 1/4	Id.	27 marzo 1879
55	Picco Amilcare	Roma	31 3/4	33 1/2	65 1/4	Lic. istit. tecnico	11 luglio 1880
56	Borromeo Giuseppe	Id.	33 1/2	31 3/4	65 1/4	Id.	22 ottobre 1880
57	Scilipoti Giovanni	Messina	32 1/2	32 1/2	65	Id.	1 gennaio 1876
58	Sisto Ugo	Bari	30	35	65	Id.	24 dicembre 1877
59	Delfino Bartolomeo	Genova	30	35	65	Id.	13 novembre 1878
60	Boccardi Umberto	Milano	35	30	65	Licenza liceale	7 giugno 1879
61	Prosti dott. Ernesto	Palermo	31	33 1/2	64 1/2	Laurea in giurisp.	13 aprile 1875
62	Dotto Marcello	Torino	31	33 1/2	64 1/2	Licenza liceale	23 luglio 1875
63	Barducci Guido	Firenze	33 1/2	31	64 1/2	Lic. istit. tecnico	5 dicembre 1876
64	Cao Gottardo	Cagliari	33 1/2	31	64 1/2	Licenza liceale	9 marzo 1877
65	Albertazzi Pio	Roma	33 1/2	31	64 1/2	Id.	8 giugno 1877
66	Ghiglione Cesare	Torino	31	33 1/2	64 1/2	Id.	13 settembre 1877
67	Greco Pietro	Messina	31	33 1/2	64 1/2	Id.	30 aprile 1879
68	Tommasi Giuseppe	Venezia	33 1/2	31	64 1/2	Lic. istit. tecnico	16 luglio 1879
69	Ciatto Adolfo	Messina	31	33 1/2	64 1/2	Id.	10 febbraio 1881
70	Carobene Salvatore	Catania	30	34 1/4	64 1/4	Licenza liceale	29 ottobre 1874
71	Nicolò Carlo Maria	Messina	30	34 1/4	64 1/4	Id.	18 giugno 1875
72	Scrivante Luigi	Roma	32 1/2	31 3/4	64 1/4	Id.	3 ottobre 1876
73	Drago Michele	Catania	32 1/2	31 3/4	64 1/4	Id.	13 luglio 1877
74	Alcozer Antonino	Roma	32 1/2	31 3/4	64 1/4	Id.	24 aprile 1878
75	Zucchi Zelio	Milano	31 3/4	32 1/2	64 1/4	Lic. istit. tecnico	3 febbraio 1879
76	Petit Francesco	Messina	30	34 1/4	64 1/4	Id.	15 settembre 1879
77	De Cherchi Mario	Roma	32 1/4	31 3/4	64	Licenza liceale	17 marzo 1874
78	Matera Salvatore	Palermo	32 1/4	31 3/4	64	Lic. istit. tecnico	24 marzo 1876
79	Geranzani Cesare	Genova	34	30	64	Licenza liceale	20 febbraio 1879
80	Veneziani Pacifico	Roma	32 1/4	31 3/4	64	Id.	2 settembre 1880

Roma, addì 31 dicembre 1899.

Il Ministro
CARMINE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Notificazione.

Con decreto Ministeriale in data 9 gennaio 1900, la Commissione giudicatrice dei concorsi per le carriere diplomatica e consolare, è stata composta come segue:

Cappelli marchese Raffaele, Deputato al Parlamento, *Presidente*;
Arcoleo comm. Giorgio, Deputato al Parlamento, Professore ordinario di Diritto costituzionale nella R. Università di Napoli, *Membro*;
Vivante cav. Cesare, Professore ordinario di Diritto commerciale nella R. Università di Roma, *Id.*;
Valenti Ghino, Professore di Economia politica nella R. Università di Modena, *Id.*;
Galanti Arturo, Titolare di Storia e Geografia nel R. Liceo « Terenzio Mamiani » di Roma, *Id.*;
Bignotti cav. Paolo, R. Console Generale a Liverpool, esaminatore per la lingua inglese;
Tkalac cav. Emerico, R. Interprete di 1ª classe al Ministero degli Affari Esteri, esaminatore per la lingua tedesca;
Gelosi cav. Giovanni, Titolare di lingua francese nel R. Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » in Roma, esaminatore per la lingua francese.

Il cav. Vittorio Deciani, segretario di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della Commissione e sarà coadiuvato dal cav. Ignazio Randaccio, segretario di 2ª classe nel Ministero stesso, per l'assistenza.

Roma, lì 9 gennaio 1900.

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 30 novembre, 14, 17 e 28 dicembre 1899, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Facco Andrea, console della Repubblica di Honduras in Genova.
Falco Cesare, vice console della Repubblica Argentina in Torino.
Léon Effendi, console di Turchia in Catania.
Boselli Silvio, console della Repubblica del Perù in Torino.
Guglielmi Gustavo, console della Repubblica del Paraguay in Ancona.

*In data 7 dicembre 1899 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale al signor*:

Sipiaguine Pietro, vice console di Russia in Catania.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffici dipendenti*:

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Deciani cav. Vittorio, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 15 novembre 1899, nominato segretario del Consiglio del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Daneo Ferdinando, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 3ª classe, destinato a Rio Janeiro.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Gonzalez de Castillo, nominato Regio console a Veracruz.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1899:

Zar Sestillio V., autorizzata la nomina ad agente consolare in Venado Tuerto.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1899:

Zaniniri Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Fayoum.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1899:

Lumbroso Giulio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mehdia.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1899:

Tagliaferro dott. Giuseppe A., autorizzata la nomina ad agente consolare in Valera.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1899:

Parodi Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Villa Reale di Sant'Antonio.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1899:

Baghdjevan Nazaretto, autorizzata la nomina ad interprete in Adrianopoli.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1899:

Valera — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Maracaibo

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 21 novembre 1899, registrati alla Corte dei conti il 6 dicembre 1899:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° novembre 1899, con lo stipendio di lire 7000:

Nazaro cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° novembre 1899, con l'annuo stipendio di lire 6000:

De Ruggiero cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Pannunzio Alessandro, id. di Lucca.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° novembre 1899, con lo stipendio di lire 3900:

Ciarfera Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Benevento.
De Simone cav. Nicolangelo, id. di Napoli.
Bosa Pasquale, id. di Santa Maria.
Tortora Francesco, id. di Salerno.
Manna Michele, id. di Cassino.
Pippia Pietro, id. di Sassari.
Prato Carlo, id. di Pordenone.
D'Ambrosio Giuseppe, id. di Roma.

Con R. decreto del 7 dicembre 1899:

Segala cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 7 dicembre 1899:

Veccei cav. Cassio, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.
Massari Filippo, consigliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato a Perugia, col suo consenso.
Cimorelli cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Roma, a sua domanda.
Falconi Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Firenze, col suo consenso.
Lanzetta cav. Federico, consigliere della Corte d'appello di Firenze, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con le funzioni di segretario della Commissione consultiva, è tramutato ad Aquila, col suo consenso, continuando nella detta applicazione.
Ferrante cav. Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavia, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale.
Salazar Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 5000.
Cimino Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per infermità a tutto novembre 1899, è ri-

chiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Napoli, dal 1° dicembre 1899, con l'annuo stipendio di lire 3400, continuando nell'applicazione all'ufficio d'istruzione penale, con l'annua indennità di lire 400.

Schiesari Edoardo, pretore del mandamento di Longarone, è tramutato al mandamento di Belluno.

Fara Alberico, pretore del 4° mandamento di Milano, è tramutato al 3° mandamento di Milano.

Faucanié Emidio, pretore del mandamento di Bozzolo, è tramutato al 4° mandamento di Milano.

Brisotto Giuseppe, pretore nel mandamento di Vittorio, è tramutato al 2° mandamento di Padova.

Broglia Carlo Felice, pretore nel mandamento di Gassino, in aspettativa per motivi di salute dal 6 novembre 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 6 dicembre 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gassino.

Aspa Rosario, pretore del mandamento di Spaccaforno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 dicembre 1899, per mesi due, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Spaccaforno.

Guarnieri Giovanni, pretore del mandamento di Paglieta, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1900, ai termini dell'articolo 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Gaetani D'Aragona Roberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sassa, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Paglieta.

Borasio Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Alessandria, pel triennio 1898-1900.

Guccione Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagheria pel triennio 1898-1900.

Marri Tito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rieti, pel triennio 1898-1900.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1899:

Carinci Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è temporaneamente destinato a prestar servizio presso la Regia procura in Chiavari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Tonini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Chiavari, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso la Regia procura in Sarzana.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Castiati Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

Cimino Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Borella Vico, pretore del mandamento di Bedonia, è tramutato al mandamento di Brisighella.

Albasio Giuseppe, pretore del mandamento di Gabrasio, è tramutato al mandamento di Carrù.

Ronchi Francesco, pretore del mandamento di Montecchio Emilia, è tramutato al mandamento di Dolo.

Venturi Giovanni, pretore del mandamento di Vimercate, è tramutato al mandamento di Monza.

Spadini Ugo, pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti, è tramutato al mandamento di Vimercate.

De Michele Vincenzo, pretore del mandamento di Turi, è tramutato al mandamento di Monteroni.

Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Monteroni, è tramutato al mandamento di Staiti.

Ratto Andrea Carlo, pretore del mandamento di S. Stefano d'Aveto, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il mandamento di Ottone.

Bozzi Pietro, pretore già titolare del mandamento di Bettola, sospeso dalle funzioni dal 16 dicembre 1898, è richiamato in servizio dal 16 dicembre 1899, ed è destinato al mandamento di Pievepelago.

Bronzini Cesare, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Montalto (Marche).

Valente Achille, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Maria della Versa, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di Oulx.

Gazzi Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Parma, è tramutato al mandamento di Berceto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ianfolla Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato al precedente posto nel 9° mandamento di Napoli.

Giannantonio cav. Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Matera, pel triennio 1898-1900.

Ravà Massimiliano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mestre, pel triennio 1898-1900.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 7 dicembre 1899:

Masoni Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, è nominato cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Manno Antonio Ignazio, cancelliere della pretura di Mandas, è richiamato al precedente posto di cancelliere nella pretura di Tortolì, a sua domanda.

Cossu Giovanni Battista, già cancelliere della pretura di Siliqua, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 novembre 1899, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Siniscola, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1899, con la continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto alla pretura di Mandas.

Con decreti Ministeriali del 7 dicembre 1899:

Sandrelli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Volterra, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Cominardi Alfonso, cancelliere della pretura di Villanova d'Asti, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° dicembre 1899.

Mocci Efisio Luigi, già cancelliere della pretura di Teulada, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 novembre 1899, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Tortolì, ora sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalla carica dal 1° dicembre 1899, ed è lasciato vacante per lui il posto nella pretura di Siniscola.

Puxeddu Pietro, vice cancelliere della pretura di Mogoro, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua condotta persistentemente biasimevole.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Lanfredi Ugo, vice cancelliere della 2ª pretura di Cremona, è no-

minato cancelliere della pretura di Pandino, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Calova Achille, cancelliere della pretura di Barge, è tramutato alla pretura di Racconigi, a sua domanda.

Gillia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Biella, è nominato cancelliere della pretura di Barge, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 10 dicembre 1899:

Liberatore Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, incaricato di reggere la cancelleria coll'annua indennità di lire 150, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, coll'annuo stipendio di lire 1430, cessando dal detto incarico e dal percepire l'indennità.

Guacci Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Cantalupo del Sannio, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Patuzzi Riccardo, vice cancelliere della pretura di Marostica, è tramutato alla 2ª pretura di Cremona, a sua domanda.

Ciocca Umberto, vice cancelliere della pretura di Chivasso, è tramutato alla pretura di Biella, a sua domanda.

Perolini Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominativo vice cancelliere della pretura di Chivasso, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Paladini Ignazio, già vice cancelliere della pretura di Alì, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Racalmuto, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Racalmuto, a decorrere dal 16 dicembre 1899.

Con decreti Ministeriali del 12 dicembre 1899:

L'annua indennità di lire 300, concessa con decreto del 16 dicembre 1897 a Barducci Pompeo, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è aumentata a lire 500, con decorrenza dal 1° gennaio 1900, a carico del capitolo 7° del bilancio.

L'annua indennità di lire 300, concessa con decreto del 4 maggio 1898 a Baston Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, incaricato di reggere la cancelleria dello stesso tribunale, è elevata a lire 500, con decorrenza dal 1° gennaio 1900, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Toro Salvatore, vice cancelliere della pretura di Barra, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli, a sua domanda.

Ummarino Pasquale, vice cancelliere della pretura di Muro Lucano, è tramutato alla pretura di Barra.

Notari.

Con decreti Ministeriali del dicembre 1899:

È concessa:

al notaro Calogero Emanuele una proroga sino a tutto il 9 febbraio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Noto;

al notaro Leonardo Carmine una proroga sino a tutto il 26 giugno 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roccaromana.

Con Regi decreti del 7 dicembre 1899:

Pelati Goffredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gamalero, distretto di Alessandria.

Schellini Alessandro, notaro residente nel Comune di Caselle Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Venaria Reale, stesso distretto.

Nazari Pietro, notaro residente nel Comune di San Benedetto Po, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Rivarolo Fuori, stesso distretto.

Mensio Paolo, notaro nel Comune di Moncalvo, distretto di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

De Dato Francesco Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lucera, capoluogo di distretto.

Montella Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelluccio dei Sauri, distretto di Lucera.

Do Fornera Lucio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Venzone, distretto di Udine.

Fabricio Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Barcis, distretto di Udine.

Nascimbeni Francesco, notaro residente nel Comune di Moggio Udinese, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Tricesimo, stesso distretto.

Tomaselli Gio. Battista, notaro residente nel Comune di Aviano, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Pordenone, stesso distretto.

Zorze Vittorio, notaro residente nel Comune di Arcugnano, distretto di Vicenza, è traslocato nel Comune di San Giorgio di Nogaro, distretto di Udine.

Porcia Alfonso, notaro residente nel Comune di Sedegliano, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Pasiano, stesso distretto.

Golombatti Giacomo, notaro residente nel Comune di Pasiano, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Sedegliano, stesso distretto.

Cepparo Giacomo, notaro residente nel Comune di Polcenico, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Pordenone, stesso distretto.

Comuzzo Luigi, notaro residente nel Comune di Pordenone, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Polcenico, stesso distretto.

Il Regio decreto del 23 novembre 1899 è revocato nella parte riflettente la traslocazione del notaro Banaudi Francesco, da Locana a Chialamberto.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1899:

È concessa al notaro Velio Ballerini Carlo una proroga sino a tutto il 9 marzo 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ceres.

MINISTERO DELLA GUERRA

Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1900.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data d'oggi.

I comandanti dei distretti, i Prefetti e Sottoprefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866:

Tutte le armi

1ª Categoria	Milizia territoriale.
2ª »	
3ª »	

CLASSI DI LEVA 1867, 1868 e 1869

1ª categoria	Carabinieri reali e cavalleria meno i sottufficiali	Milizia territoriale.
	Compagnie operai di artiglieria	Esercito permanente.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile.
2ª »		
3ª »		Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1870.

1ª categoria	Carabinieri Reali o cavalleria, meno i i sottufficiali. Compagnie operai di artiglieria.	Esercito permanente.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile.
2ª »		
3ª »		Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª »	
3ª »	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872, 1873, 1874 e 1875.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
3ª »	Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1876

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª »	
3ª »	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1877, 1878 e 1879

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
3ª »	Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente:

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1867, 1868, 1869 e 1870.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri Reali e alla cavalleria, meno i sottufficiali, della classe 1870.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878 e 1879.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1871 e 1876.

Alla milizia mobile:

Tutti gli uomini, compresi i sottufficiali, di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1867, 1868, 1869 e 1870, ecettuati gli uomini non sottufficiali ascritti ai carabinieri Reali, alla cavalleria o alle compagnie operai d'artiglieria.

Alla milizia territoriale:

Tutti gli uomini di 1ª e 2ª categoria delle classi 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri Reali e alla cavalleria, meno i sottufficiali, delle classi 1867, 1868 e 1869.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878 e 1879.

Questo Ministero stima inoltre opportuno avvertire:

1° che i militari di cavalleria di 1ª categoria delle classi 1870 e 1871, ascritti all'esercito permanente, sebbene siano stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio, continuano tuttavia negli obblighi di servizio stabiliti per l'arma cui appartenevano;

2° che sebbene per le classi di leva 1872, 1873, 1874, 1875, 1877, 1878 e 1879 non sia stata stabilita 2ª categoria, possono tuttavia trovarsi ascritti alle medesime, siccome provenienti da leve anteriori, uomini assegnati alla categoria stessa in ragione del numero estratto nella leva del proprio anno di nascita.

Roma, il 1° gennaio 1900.

Il Ministro
G. MIRRI.

GIUNTA GOVERNATIVA
per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia

Avviso.

In virtù dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Caltanissetta ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati od altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle Obbligazioni 4 1[2 e 5 per cento da lire 500, e 3 per cento da lire 400 dei prestiti «Caltanissetta» emessi negli anni 1877, 1882, 1883, 1884, 1887 e 1892;

Che, col concordato stipulato in Milano il 25 agosto 1897, ai termini dell'articolo 2 della citata legge, venne stabilito il riscatto dei prestiti suddetti al prezzo di lire duecentoventotto ogni Obbligazione da lire 500 e di lire duecentodieci ogni Obbligazione da lire 400, a tacitazione completa e finale di ogni credito per interessi e capitale;

Che, per aver diritto all'integrale prezzo di riscatto, le Obbligazioni da lire 500 dovranno avere la cedola 31 dicembre 1883 e le successive; e le Obbligazioni da lire 400 la cedola 31 dicembre 1893 e le successive, salvo in caso contrario la riduzione del prezzo di riscatto in proporzione delle cedole mancanti;

Che, pertanto, detti possessori potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta Governativa.

Le domande, in carta da bollo da centesimi 60 e corredate delle Obbligazioni originali, potranno essere spedite a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno. In esse saranno indicati i numeri delle Obbligazioni con le cedole unite e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta, saranno emessi al nome dei creditori, dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Roma, addì 12 gennaio 1900.

D'ordine del Presidente
BONELLI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,130,298 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Vigorelli *Angelo* e Mario fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Minola Carolina, domiciliati a Milano — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigarelli *Angela* e Mario, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 704,791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di Roma, per L. 100, al nome di Marini Maurizio, Giuseppe, Pietro, Luigia, *Marcello* e Carolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Bisogni Luigia, domiciliati a Vagna (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marini Giuseppe-Maurizio, Giuseppe, Pasquale, Pietro, Maria Luigia, *Marcella* e Carolina fu Pietro, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 gennaio, a lire 107,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

12 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,28 1/8	97,28 1/8
	4 1/2 % *netto*	109,31 3/4	108,19 1/4
	4 % *netto*	99,01 1/4	97,01 1/4
	3 % *lordo*	62,30 —	61,10 —

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

Sono aperti i seguenti concorsi:

A) all'ufficio di 2° medico locale di porto in Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2800.

B) all'ufficio di 3° medico locale di porto in Genova, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 2200.

Ambedue i concorsi saranno per titoli, ma è riservata facoltà alla Commissione giudicatrice di chiamare i concorrenti a quelle prove di esame che credesse opportune.

Le domande di ammissione a tali concorsi dovranno essere giunte in questo Ministero entro la giornata del 20 gennaio 1900 p. v., corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) fede penale di data non anteriore ad un mese;

d) certificato medico comprovante che il candidato gode buona costituzione fisica;

e) certificato di leva;

f) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito da due anni almeno, in una Università od Istituto di studî superiori del Regno;

g) diploma originale di abilitazione alle funzioni di perito medico igienista a' sensi del decreto 26 luglio 1890 dei Ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione;

h) I concorrenti dovranno inoltre fare esplicita dichiarazione (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regolamenteranno la Cassa di Previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni degli impiegati civili e militari, la quale potrà cessare d'aver effetto per gli impiegati che assumono ora servizio.

Non si terrà conto delle domande che arrivassero dopo il ter-

mine perentorio sopra stabilito, nè di quelle che non fossero accompagnate da tutti i documenti prescritti ed in piena regola con le vigenti leggi.

Roma, addì 15 dicembre 1899.

Il Direttore
Capo della Divisione della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

2).

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione, che ha in esame il disegno di legge sulla emigrazione (97) e l'analoga proposta di legge dell'on. Pantano, continuerà a riunirsi ogni giorno fino alla nomina del relatore.

La Commissione per l'esame del disegno di legge sul servizio telefonico (3) è convocata per giovedì 18 gennaio, alle ore 15, per udire la lettura della relazione dell'on. Mazziotti, trasmessa in bozze agli onorevoli Commissari.

È stata distribuita ai deputati l'Appendice al Manuale per la XX^a Legislatura, pubblicato per cura della Segreteria della Camera. Sono stati altresì distribuiti, dopo l'aggiornamento delle sedute: la relazione sullo stato della infezione fillosserica e sui provvedimenti attuati nel 1898 contro la fillossera (Doc. VIII), la relazione sull' andamento delle opere edilizie della capitale del Regno (Doc. X) ed i disegni di legge: Per la costituzione dei consorzi di difesa contro la grandine (n. 149) e sul Ruolo organico degli ispettori scolastici (n. 153).

DIARIO ESTERO

Il *Petit Bleu*, di Bruxelles, annunzia che Re Leopoldo ha tentato di ottenere che fosse posto fine alla guerra sud-africana, intervenendo personalmente presso la Regina Vittoria. Il tentativo del Re non avrebbe avuto alcun successo.

***

La *Frankfürter Zeitung* ha da Berlino che, per ora, non può esser reso di pubblica ragione ciò che il Governo inglese ha risposto alle rimostranze del Governo tedesco per la cattura di piroscafi tedeschi. Si sa però, aggiunge la *Frankfürter*, che la risposta del Governo inglese rende possibili ulteriori negoziati e che tanto la forma quanto il contenuto della risposta stessa rivelano l'intenzione del Gabinetto di Londra di non acuire vieppiù la questione, ma bensì di cercare di appianarla in via di un accordo amichevole.

La *Frankfürter* esorta la stampa tedesca a non intralciare con istigazioni l'opera del Governo, il quale è impegnato in trattative diplomatiche.

***

La *Reuter* comunica che, nella questione del controllo del contrabbando di guerra, sono state emanate le disposizioni seguenti: Il Governo inglese non tratterà come contrabbando di guerra le derrate alimentari, riguardo alle quali non si sia constatato in modo evidente la destinazione per truppe nemiche in servizio attivo. Così, per esempio la farina che non sia destinata espressamente al rifornimento delle truppe boere non potrà venir riguardata come contrabbando di guerra. Si crede però che la carne in conserva non sarà sottratta al sequestro in alcun caso.

Siccome il Governo inglese ha deciso di non permettere a navi inglesi di mantenere relazioni commerciali col nemico, la farina americana, recentemente sequestrata a Port Elisabeth a bordo di un piroscafo inglese, potrà venir trasportata alla baia di Delagoa a bordo di una nave d'altra nazionalità.

Così questa farina, non considerata come contrabbando di guerra, perchè deve servire non alle truppe boere, ma per la popolazione transwaaliana, potrà venire scaricata nella baia di Delagoa e quindi spedita nel Transwaal.

***

Telegrammi da Washington, ai giornali di Berlino, dicono che il Governo inglese si è dichiarato disposto ad indennizzare i proprietari dei materiali greggi americani sequestrati da navi britanniche ed a non considerare le farine ed i cereali come contrabbando di guerra.

Il Governo americano si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'Inghilterra e quindi considera chiuso l'incidente.

***

Si ha da Berlino, 10:

In occasione delle feste secolari dell'Accademia tecnica (Politecnico), avendo l'Imperatore ricevuto i Rettori delle tre Accademie, che lo ringraziarono dell'accordato diritto di equiparazione di ingegnere a dottore, pronunciò un discorso inspirato alle idee seguenti:

« Le accademie tecniche debbono risolvere dei grandi problemi, non solo tecnici ma anche sociali.

« I problemi sociali, fino al giorno d'oggi, non furono risolti secondo il mio desiderio.

« Voi potete esercitare una grande influenza sulle classi sociali. I metodi impiegati sino ad ora, ahimè, naufragarono totalmente, ed io faccio assegnamento ora sulle accademie tecniche.

« Io considero la democrazia sociale come un fenomeno passeggero, ed esso potrà dare libero corso al suo furore.

« Voi dovete spiegare ai vostri scolari i loro doveri verso gli operai e non trascurare i vostri còmpiti generali: questa la ragione per cui conto su voi, e non vi mancherà il lavoro nè la riconoscenza.

» La nostra educazione tecnica ha ottenuto già grandi successi; noi impieghiamo molta intelligenza tecnica in casa nostra; i figli delle migliori famiglie si dedicano agli studî tecnici, e spero che aumenteranno sempre più di numero.

« Così gli stranieri parlano col maggiore entusiasmo dell'educazione tecnica ricevuta in casa nostra; perfino in Inghilterra, l'educazione tecnica tedesca è giudicata col maggiore rispetto.

« Occupatevi ardentemente dei grandi compiti economici e sociali ».

Questo discorso dell'Imperatore causò la più grande impressione.

***

La ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, annunzia che le competenti autorità tedesche, avendo deliberato di ritenere incompatibile colla stretta neutralità osservata dall'Impero di fronte alla guerra nell'Africa meridionale, qualsiasi fornitura di materiale da guerra che partisse dal territorio tedesco, appena conobbero dai giornali che la Casa Krupp avrebbe fabbricato granate d'acciaio per l'Inghilterra, invitarono la stessa Casa di astenersi da qualsiasi invio di armi, cannoni, munizioni od altro materiale da guerra, che essa avesse eventualmente intenzione di fare all'una od all'altra delle parti belligeranti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ospiti Augusti. — L'*Agenzia Stefani* ha da Carrara, 12:

Provenienti dalla Spezia, a bordo d'un *yacht*, hanno approdato a questa spiaggia il Principe e la Principessa di Schaumbourg-Lippe, cognato e sorella dell'Imperatore Guglielmo, accompagnati dal Console generale tedesco e dal seguito.

Le LL. AA. si sono recate in città in vettura, ossequiate dall'on. deputato Binelli e dal Sindaco, prof. Biggi, che porse loro il saluto di Carrara. Visitarono il Duomo, l'Accademia e gli altri monumenti e, nel pomeriggio, si recarono alle cave con un treno della Marmifera. Ripartirono alle ore 17.

Necrologio. — Un dispaccio odierno da Bordighera annunzia la morte, colà avvenuta, di Manlio Garibaldi, ultimo figlio del grande condottiero popolare. Egli ebbe vita brevissima, tormentata da continue malattie. Di forte e vivace carattere, si era avviato alla carriera militare nella R. marina; ma la poca salute lo obbligò a desistere e a ritirarsi in famiglia, dove ha cessato di vivere stamane.

Il Congresso Agrario Nazionale, promosso dal Comizio agrario di Roma, per discutere sulla coltivazione della barbabietola in Italia, si terrà in Roma nei giorni 24 e 25 corrente gennaio.

I quesiti che saranno svolti del Congresso sono i seguenti:

La coltivazione della barbabietola da zucchero in Italia, considerata nei rapporti agricoli; relatore, Poggi prof. cav. Tito. — 2° La coltivazione della barbabietola da zucchero, considerata nei rapporti economici e sociali: relatore, Aducco professore Adriano.

Esposizione-fiera in Roma. — Iersera si è costituita la Commissione ordinatrice per una Esposizione-fiera nazionale, da tenersi in Roma, al Politeama Adriano, nei giorni dal 15 al 27 febbraio p. v., per prodotti alimentari, vini, acquavite, liquori, arti e industrie affini alla preparazione e conservazione dei prodotti, imballaggi, pubblicazioni relative ecc.

Presidente della Commissione fu eletto il senatore Augusto Baccelli. Per acclamazione furono nominati presidenti onorari il Sindaco di Roma, ed il presidente della Deputazione provinciale; vice-presidenti onorari il R. Commissario della Camera di commercio ed il presidente del Comizio agrario di Roma; vice-presidenti effettivi il duca Leopoldo Torlonia ed il comm. Bernardo Blumensthil.

Il Teatro Marcello, i cui avanzi sono stati resi accessibili al pubblico, sarà aperto, da oggi in poi, alle visite dei dilettanti d'archeologia.

Per gli emigranti. — Il Consolato italiano in Trieste riferisce che il momento attuale non è propizio al bracciante italiano, per essere non solo esuberante la mano d'opera, ma perchè parecchi lavori in Austria, per i rigori della stagione, sono sospesi.

— Anche il Consolato di Costantinopoli sconsiglia ai connazionali, in cerca di lavoro, di recarsi colà.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del N. D. L., da Gibilterra ha proseguito per Genova. Il postale *Buenos-Ayres*, della Transatlantica di Barcellona, da Teneriffa prosegue per il Plata. Il *Venezuela*, della Veloce, è partito da Barcellona per il Plata.

ESTERO

Apertura all'esercizio di un nuovo tronco della Transiberiana. — Tra qualche giorno sarà aperto al traffico il tronco della ferrovia transiberiana collegante Tchita a Strakensh. La linea, partendo da Irkoutsk, al sud del lago Baikal, descrive un giro verso il nord per raggiungere Tchita, posta ad una intersezione di vallate dei monti Iablonoyi. La nuova via attraversa parecchie montagne, segue il corso superiore del fiume Chilka, iaffluente dell'Amour, e discende fino a Strakensh, punto in cui il fiume Chilka comincia ad essere navigabile.

Fino a che non sarà compiuta la ferrovia che deve penetrare nella Manciuria, e collegare direttamente Strakensh a Vladivostock, le merci provenienti dall'Europa saranno trasbordate sulla Chilka, là cui confluenza col fiume Amour si trova a Polkrovstaia, e di là per l'Amour scenderanno fino a Khabaraoka, donde potranno essere trasportate fino al mare attraverso la provincia marittima, o, meglio, rimontando l'Ossoia e i canali, giungere a Vladivostok Questo collegamento però è ancora teorico.

Comunque, si può dire intanto che la linea transiberiana è giunta alla stazione termine del territorio russo e che non rimane a compiere che il grande tronco attraverso la Manciuria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASERU, 8. — Gli Orangisti, più che mai decisi a continuare la guerra, cercano d'inviare sul teatro delle operazioni tutti gli uomini disponibili.

BERLINO, 12. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 6 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 7 0/0.

VIENNA, 12. — *Delegazione ungherese.* — Si continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Viene approvata una mozione, la quale esprime piena fiducia e riconoscenza verso il conte Goluchowski per l'indirizzo dato alla politica estera.

VIENNA, 12. — La Delegazione austriaca, riunita in seduta plenaria, ha approvato i Bilanci, ordinario e straordinario, della Marina.

LONDRA, 12. — Il generale Lord Redvers Buller telegrafa da Springfield, in data di ieri: « Ho occupato la riva Sud del Tugela a Potgieters Drift. Stamane mi sono impadronito del ponte. Il fiume è in piena. Il nemico si trova fortemente trincerato a quattro miglia e mezzo verso Nord ».

LONDRA, 12. — Il Ministero della guerra pubblica le cifre delle perdite Inglesi nel combattimento di Ladysmith, del 6 corrente: Ufficiali uccisi 14, feriti 27; soldati uccisi 135, feriti 214. Totale generale 420.

LONDRA, 13. — La *London Gazette* pubblica un decreto, il quale proibisce l'esportazione ed il cabotaggio delle materie contenenti i seguenti esplodenti: acido picrico, fenolo e acido cresilico.

PARIGI, 13. — Il *Petit Temps* pubblica un dispaccio da Colenso, in data del 6 corrente, il quale annunzia che gli Inglesi attaccarono le posizioni del generale boero Schoeman, ma vennero respinti dai Boeri, che fecero loro 100 prigionieri, fra i quali vi sarebbero 8 ufficiali.

Manca il numero dei morti e dei feriti.

I Boeri perdettero 30 uomini tra morti e feriti.

LOURENÇO MARQUES, 13. — Un dispaccio da Pretoria dice: Gli Inglesi, respinti il 7 corrente da Colesberg con perdite, si ritirarono a Belmont.

LONDRA, 13. — Si annunzia che Sir Charles Dilke presenterà al Parlamento una mozione di biasimo verso il Governo per la sua negligenza riguardo alla guerra dell'Africa del Sud.

WASHINGTON, 13. — Il Governo ricevette una risposta soddisfacentissima dall'Inghilterra ai reclami fattigli relativamente al sequestro di navi degli Stati-Uniti.

LONDRA, 13. — Il figlio di lord Dufferin è morto a Ladysmith.

LONDRA, 13. — I giornali commentano il dispaccio che il generale lord Redvers Buller spedì l'11 corrente da Springfield e manifestano grande ansietà di avere ulteriori notizie.

VIENNA, 13. — È ritornato il conte Nigra, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata d'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 747,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 49.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 9°,0. / Minimo 4° 0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 12 gennaio 1900

In Europa pressione ancora massima sulla Russia centrale, 778 Mosca; elevata pure sul Golfo di Guascogna 773; minima sul Ionio 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino a 5 mm. sulla costa orientale sicula; temperatura ovunque diminuita; venti forti settentrionali, specialmente al centro della penisola; pioggie e qualche temporale al S e sulle isole; nevicate in Lombardia e sull'Appennino centrale; mare Adriatico settentrionale agitato.

Stamane: cielo vario al NW e sul versante tirrenico, coperto o nuvoloso altrove, ancora pioggie al S e Sicilia; nevicate sull'Appennino; venti forti a fortissimi settentrionali, specialmente al centro della penisola, fortissimi meridionali sulla penisola Salentina; mare agitato o molto agitato.

Barometro: massimo 762 Domodossola; minimo 749 Siracusa, Reggio Calabria; 760 Genova, Modena, Venezia.

Probabilità: venti forti a fortissimi settentrionali sulla massima parte della penisola, di scirocco sulla costa ionica, intorno ponente sulle due isole; cielo vario al NW e sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto altrove, pioggie a S e Sicilia, qualche nevicata a N ed Appennini, mare agitato o molto agitato specialmente Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	9 9	4 5
Massa e Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	8 7	2 2
Cuneo	sereno	—	7 7	— 2 0
Torino	$^1/_4$ coperto	—	4 0	— 0 9
Alessandria	coperto	—	— 0 1	— 3 0
Novara	nebbioso	—	3 3	— 2 8
Domodossola	sereno	—	9 6	— 1 3
Pavia	nebbioso	—	2 2	— 0 7
Milano	coperto	—	4 9	— 0 7
Sondrio	sereno	—	6 3	— 1 6
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	2 2	— 3 0
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	3 6	— 0 2
Cremona	nebbioso	—	2 4	— 0 4
Mantova	coperto	—	5 2	0 9
Verona	$^3/_4$ coperto	—	4 9	1 6
Belluno	coperto	—	3 5	— 1 8
Udine	nebbioso	—	5 5	1 2
Treviso	nebbioso	—	5 5	1 2
Venezia	coperto	calmo	5 2	2 3
Padova	coperto	—	5 5	0 7
Rovigo	coperto	—	6 5	0 5
Piacenza	nebbioso	—	2 6	— 0 2
Parma	coperto	—	1 9	— 0 9
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	2 3	— 0 5
Modena	coperto	—	3 4	— 0 8
Ferrara	coperto	—	5 7	1 4
Bologna	coperto	—	2 4	0 1
Ravenna	coperto	—	7 5	4 7
Forlì	nebbioso	—	7 8	3 4
Pesaro	coperto	molto agitato	7 4	4 3
Ancona	piovoso	agitato	7 2	4 5
Urbino	nevica	—	1 7	— 1 4
Macerata	nevica	—	2 8	0 2
Ascoli Piceno	nevica	—	5 5	1 5
Perugia	coperto	—	3 2	— 0 5
Camerino	nevica	—	1 0	— 5 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	9 5	0 9
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	9 8	0 2
Livorno	$^1/_4$ coperto	mosso	8 2	3 0
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	6 7	4 0
Arezzo	coperto	—	4 8	— 1 7
Siena	$^1/_4$ coperto	—	5 0	1 3
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	8 8	0 4
Roma	coperto	—	8 8	4 0
Teramo	coperto	—	5 0	0 4
Chieti	nevica	—	5 0	— 5 0
Aquila	coperto	—	2 8	— 2 1
Agnone	coperto	—	0 0	— 3 0
Foggia	piovoso	—	5 0	0 9
Bari	coperto	mosso	9 0	5 0
Lecce	piovoso	—	9 4	6 0
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	7 6	4 3
Napoli	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	11 3	4 0
Benevento	coperto	—	6 1	2 1
Avellino	coperto	—	4 2	1 0
Caggiano	nevica	—	1 7	— 1 8
Potenza	nevica	—	0 8	— 1 9
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	7 0	5 0
Tiriolo	piovoso	—	6 0	— 0 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	7 8
Trapani	coperto	molto agitato	13 6	9 6
Palermo	piovoso	molto agitato	13 4	6 0
Porto Empedocle	$^1/_2$ coparto	legg. mosso	15 5	7 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	1 0
Messina	coperto	legg. mosso	14 0	9 4
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	11 1	4 9
Siracusa	$^3/_4$ ooperto	legg. mosso	12 9	6 2
Cagliari	$^1/_2$ coperto	calmo	16 0	2 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	8 5	2 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*